

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova Cent. 5

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI: Anno Sem. Trim. Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50 Per il Regno . . . 20.— 11.— 6.— Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.

INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea In terza » » 40 » Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova, Domenica 18 Giugno 1876

Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.

### LO SCIoglimento DELLA CAMERA

(Nostra Corr.)  
14 giugno (rit).

I giornali officiosi tacciono, o per non comprometersi o per non compromettere, ma è ormai certo ed indubitato che dopo la proroga del sollone la Camera verrà disciolta e che in ottobre si procederà alle elezioni generali.

I giornali moderati invece... non lo credono... non lo possono credere.

Guardate un po! — Chi se la sarebbe aspettata?... La cosa è tanto naturale!...

Andate là... Via! Lo dicono tanto per dire: ci credono quanto noi e più di noi. Gli è piuttosto che la cosa in sé stessa non è per loro di facile digestione.

Del resto — siamo giusti! — mancando gli argomenti per combattere una determinata cosa, non vi pare che si produca abbastanza effetto dicendo e ripetendo: non la credo... non la posso credere?

Cercate voi altri una frase od una espressione più adatta e sappiatemi dire se la troverete. Vi do una settimana di tempo... Ne volete due? Ve ne do due ed anche tre; già son certo che non la troverete.

Caduto l'ultimo ministero dei moderati, videro anche i ciechi come il paese dovesse venire chiamato a giudicare per mezzo delle elezioni generali il più grande mutamento interno che mai accadesse in Italia dacchè diventò coi fatti una nazione vera.

Bisognava naturalmente o sciogliere subito la Camera, ovvero invitarla a discutere la legge sull'allargamento del suffragio elettorale, legge la quale — o approvata o respinta — implicava lo scioglimento.

La questione ferroviaria, che l'attuale ministero ereditò già compromessa dal suo predecessore, reclamava una soluzione così sollecita che non fu possibile nè sciogliere subito la Camera, nè discutere la legge sulla riforma elettorale. Io — per parte mia e per dire il vero — sono inclinato a credere che il ministero avrebbe forse potuto e sciogliere la questione ferroviaria e presentare la legge sull'allargamento del suffragio; ma sia che gli mancasse il tempo per le moltissime altre cose che dovette fare in questi due mesi, o sia che abbia commesso l'errore di non approfittare in tutto del tempo medesimo — certa cosa è che dopo la caduta dell'ultimo ministero dei moderati non si addivenne nè allo scioglimento immediato della Camera, nè alla presentazione della legge sulla riforma elettorale.

Ora io domando e dico: La ragionevolezza che il paese giudichi mediante le elezioni generali il più grande mutamento interno avvenuto in Italia dacchè è diventata un regno solo, ha cessato essa o cessa d'esistere?

Fin dal giorno in cui cominciai a pensare colla mia testa — e bene o male

cominciai presto — appartenni sempre allo stesso partito, ma sento che nell'animo non albergano le ire di parte. Non posso giudicare da me medesimo se la passione politica soglia far velo al mio intelletto e lo lascio giudicare ai lettori del vostro giornale i quali ormai sono competenti.

Ebbene, protesto e dichiaro che non so comprendere come una sola persona la quale conosca le condizioni politiche dell'Italia non meno che le disposizioni dei partiti e desideri di vedere finalmente il suo paese retto da un governo appoggiato alla Camera su di una maggioranza stabile e vera che gli dia, almeno la forza — per Dio! — di abolire una sottoprefettura — non so comprendere dico, come una sola persona la quale conosca e desideri ciò possa combattere lo scioglimento della Camera qualificandolo inopportuno, inconstituzionale, dannoso e pericoloso.

Ho cominciato la corrispondenza quasi scherzando, ma la terminai con serietà. È cosa seria, miei cari amici, molto seria il vedere come sia troppo grande il numero degli italiani che antepongono il partito alla Patria!

### Liberali e clericali nel Belgio

I sanguinosi conflitti scoppiati nel Belgio in occasione delle elezioni politiche del 12 giugno hanno qualche spiegazione da un articolo che l'Indépendance Belge pubblicava alla vigilia dei tumulti. Ne riproduciamo le parti principali:

« Poche ore ci separano dallo scrutinio. — Quale ne sarà il risultato? »

Noi non vogliamo rappresentare la parte di profeti. Lasciamo ciò ai fogli clericali.

Secondo essi i candidati liberali saranno schiacciati.

Noi non profettiziamo, ma attendiamo con fiducia.

La lotta, in fatti, s'impegna in condizioni favorevoli, e i liberali fanno mostra di un ardire che legittima tutte le speranze.

Il paese è stanco del clericalismo e della sua politica umiliante e pericolosa ad un tempo incompatibile colla pace pubblica allo interno, e con la sicurezza delle nostre relazioni esterne, inquietante anche quando non agisce, inquietante specialmente per le tendenze di coloro che non subiscono che impazientemente la sua inazione forzata.

Un uomo di Stato, ch'ebbe una gran parte nella rivoluzione di luglio, dava testè agli ultramontani in Francia una lezione di politica conservatrice, che merita di essere ascoltata e ponderata nel Belgio.

In una risposta al deputato Keller, il signor di Montalivet indicava ne' seguenti termini uno dei lati essenziali della politica di Casimir Périer, ministro nel 1831, il quale non passò mai per un rivoluzionario:

« Reagire con incrollabile fermezza contro « lo spirito invasore del Clero, la cui intronazione nella politica era stata una delle « cause più efficienti della caduta del re « Carlo X e della rivoluzione, che seguì a « quella caduta;... far cessare nel governo « ogni confusione della politica e della reli- « gione, conservando, a tutti i gradi, la com-

« pleta indipendenza e la preminenza della « società civile. »

Ed è ciò che vuole il liberalismo belga: separazione della religione e della politica; indipendenza e preminenza della società civile.

Il clericalismo, invece, cerca di confondere lo spirituale e il temporale per giungere alla dominazione dell'uno per mezzo dell'altro, al servilismo della società civile.

Il Belgio liberale e costituzionale non lo permetterà. »

### DA MILANO

(Nostra Corrispondenza)

15 giugno

Il 25 corrente avremo le elezioni complementari del nostro consiglio comunale, e come al solito la cittadinanza non prende la cosa con troppo calore; se i partiti sono tuttora latenti, hanno però pronta per l'ultima ora la lista che voteranno gli adepti. Nel nostro consiglio comunale abbiamo bisogno di introdurre elementi giovani e nuovi invece di qualche cariatide o di qualche consorte, ma è pur vero che il consiglio attuale non fece poi tutto il male possibile e che generalmente non è inviso. In ogni modo non bisogna lasciare campo libero ai clericali ed agli affigliati della Associazione Costituzionale; a questi specialmente bisogna opporsi, perchè disciplinatissimi voteranno come un sol uomo la loro lista.

Un gruppo di buoni cittadini, però, e fra questi l'onorevole Mussi, ha formato una Lega del Bene, che prepara già i suoi candidati liberali e progressisti. La Lega del Bene fece appello a tutti gli onesti, gode della simpatia generale, e certamente saprà assicurarsi la vittoria; ove questa disgraziatamente non fosse completa, La Lega farà sempre bene davvero e preparerà l'avvenire.

Il nuovo prefetto finora non ha fatto nulla, neppure una proclama; ha visitato però gli spedali, gli istituti di carità, i pubblici monumenti, diede premi agli operai, insomma dà buone speranze, e se vuole potrà farsi amare, e giovare moltissimo alla provincia.

Se il nuovo prefetto non ha fatto alcun proclama, lo fece bene l'antico prima di lasciare Milano, ringraziando i buoni cittadini che l'avevano aiutato come se i buoni cittadini fossero soltanto quei pochi che stettero con lui, e se avesse fatto veramente qualche cosa d'utile e di buono. Oltre al saluto cortese ne ha anche lasciato quella gemma del Corriere della sera sorto sotto i suoi auspici, coi denari dei consorti, e dei fondi segreti, giornale che, ad onta d'una reclame incessante, ha uno spaccio ridicolo (900 copie) giornale equivoco, inviso perfino ai suoi confratelli malvacci.

Ne è direttore Eugenio Torelli Viollier, il critico rugiadoso ed insipiente; Torelli Viollier che avrebbe sdegnato stringere la mano a Byron e che trovò un rimprovero per Heine; Torelli Viollier che dal Gazzettino Rosa e dal Secolo, passa al Corriere di Milano o alla Lombardia, al Corriere della sera, e che invidiando la gloria di Davide Besana volle anche lui scrivere un Re Quan Quan.

L'amicone Parmenio prestò il suo calamaio d'inchostro avvelenato, i volenterosi tirapiedi del Corriere fecero sforzi incredibili, di buona volontà, ed ecco provato, chiarissimamente provato, che Cavallotti, nella luna di miele del Regno d'Italia, era monarchico; ecco dunque stabilito, accertato che Cavallotti

è press'a poco un rinnegato, una banderuola di sicuro, e che lui, Torelli, è l'unico giornalista onesto l'unico di buona fede!

Povero Torelli, ha ragione lui d'averla con Cavallotti, quando mai la mediocrità impotente non invidiò l'ingegno? quando il poltrone stimò l'uomo di cuore? E le dichiarazioni, così franche e leali fatte dal Cavallotti, il passato intemerato, l'avvenire splendido di questi, non sono buone ragioni perchè l'ottimo Torelli se ne roda??.....

Milano, la buona città ospitale, non è sempre rispettata da quelli a cui fece oneste accoglienze; ecco un ospite sconosciuto che abusa della buona fede milanese. Dopo un prefetto che nell'accomiatarsi offende l'amor proprio cittadino, abbiamo anche un giornalista che ne insulta! Il prefetto se ne è andato, il giornalista lo seguirà fra poco!....

Le voci di guerra turbano i nostri commerci e agitano gli spiriti, la generosa simpatia per gli insorti d'Oriente è bilanciata dalla fredda politica, intanto giornalmente i nostri pubblicisti rompono una lancia, chi per gli insorti, e chi per il Sultano. Leone Fortis sogna di portare il turbante, se ne facessero un Gran Turco, almeno si potrebbero sopprimere le odalische.

Giorgio

### Corriere del Veneto

Dalle Lagune

16 giugno.

Il Secolo e la Ragione di Milano, il Pungolo di Napoli e altri giornali italiani ritornano ancora a riempire le loro colonne con l'argomento delle nuove impiegate al telegrafo dello Stato. Gli scrittori che sono tutti uomini di peso, e nel mezzo del cammin della loro vita, veramente non vanno troppo d'accordo nel difendere la più leggiadra opera della natura poichè gli uni per ragioni di giustizia e di economia dicono che quest'impiego è una provvidenza e una riparazione, gli altri con la più profonda convinzione sostengono, essere il servizio al telegrafo una discreta pericolosa novità, per le signore donne, e insieme una insidia all'avvenire e alla tranquillità degli impiegati uomini.

Qui a Venezia, al tempo degli esami massimamente, ci fu una specie di frenesia nelle fanciulle: le sotto maestrine, le precettrici in erba, alcune fervorose lettrici di romanzi originali, qualche corifea, qualche figlia di madre nobile decaduta, tutte si misero con passione, con ardore ad apprendere l'arte della parola volante, e i progressi furono davvero rapidi come l'elettrico. Poste da canto le azzurre idee della vergine, chiusi gli orecchi alle tentazioni incipienti di qualche vagheggiato, rotte alcune abitudini casalinghe, sospesi altri studi, vedemmo all'indomani del fortunato esame le fanciulle ansiose ansiose attendere il decreto della loro ammissione. Un nuovo orizzonte, sconfinata lande, s'apriano allo sguardo di quelle innocenti; pareva — a sentirle cinguettare insieme — che la vita dovesse di per di cangiare tutti gli aspetti, e render loro più felici creature dell'universo.

Sorse l'indomani agognato, e dopo esso gl'inesorabili giorni succedentesi precipitosamente, e ad una ad una caddero tutte le flogioline della illusione. L'amor proprio non era soddisfatto, l'occupazione era misera, manuale. Nessuna varietà, nessuna cagione di sorriso, niente che potesse mettere in movi-

mento una delle tante e tante gentili facoltà della donna. La mente educata, lo spirito sciolto, l'esuberante parola non trovarono alcun modo di nutrirsi, di espandersi, di rinvigorire.... la sotto maestra, la precettrice, la figlia nobile, diventarono *opere* nel più stretto rigore del termine.

Eppure ci voleva un poco di reazione al disinganno!

Qualche vivace natura, senti troppo presto gli strignimenti regolamentari; a qualche altra i disposti della legge parvero troppo feroci.... e il sangue salse alla testa, e il core battè violentemente, e gli occhi lucicanti errarono qua e là in cerca di un poco di buono e di bello... Fu un momento assai difficile per quelle vivaci nature italiane, e a Venezia — come in tante altre città — chi ritornò ai prischi affetti, chi proruppe in troppo eloquenti gesticolazioni, e chi a mezzo del filo sottile telegrafico fece correre alcune notizie non spettanti certo all'ufficio. I superiori non tardarono ad accorgersi delle infrazioni, e per stabilire dei precedenti vantaggiosi, allontanarono senza diritto d'appello quelle troppo fervide e indisciplinate fanciulle.

Però! Essendo in Italia l'avvicinamento dei sessi una tale faccenda da non potersi sopra costruire alcun disciplinare e stabile divisamento, ne venne che oltre le vezzose impiegate, minacciarono di perdere il loro equilibrio anche i signori telegrafisti sesso apposto; e, vedemmo ancora incrociarsi degli sguardi, udimmo pulsare sul tasto in modo tale, da far drizzare la mente verso cose le quali non sono mai state comprese nelle relazioni del signor direttore generale dei telegrafi nazionali.

Presso poi i superiori, che sono anch'essi di pasta paesana, non è difficile immaginare quanto lo splendore di un viso possa in certe loro deliberazioni, e in certi contatti personali protetti dalla sola testimonianza di un ritratto regale.

E per le donne stesse, e per gli uomini, e per il servizio dello Stato, e per la sicurezza spettante e voluta in un così delicato ramo di pubblico servizio, torna dunque assai opportuno l'agitarsi della questione.

La donna che è in sé una famiglia può convenientemente accettare un impiego che proscrive il matrimonio? La donna nell'ufficio dove vi sono colleghi superiori di sesso diverso turba ella in qualche modo la tranquillità del lavoro generale e giornaliero? La divisione degli uomini dalle donne porta qualche dissesto nella economia? E a dolersi del servizio degli impiegati uomini in confronto di quello delle donne? Sono in deficienza i concorrenti uomini? La moralità pubblica corre meno pericoli? Avvi una causa di forza maggiore che obblighi i pubblici reggitori a non dover tollerare la continua presenza delle

415) **Appendice**

## ENRICO DUNBAR

STORIA D'UN REPROBO

(dall'Inglese)

— E di certo non vi ricordate di avere fatto il ritratto del signor Dunbar... pensate un poco... Dunbar, Enrico Dunbar, il figlio di Percival Dunbar, il ricco banchiere.

Il vecchio rise e si grattò in capo, e si raccolse in atto di pensare senza pronunciare parola. Laura tornò a sperare e infine il pittore uscì a dire:

— Si mi ricordo di avere fatto il ritratto di Gaspar Ravington che fu l'anno... l'anno... Dio buono! è singolare, ma non posso tenermi a mente le date. Già mi ricordo che lo dipinsi in toga, no, dico male, proprio in uniforme, in grande uniforme, anzi egli mi disse che voleva essere dipinto allo sportello della carrozza nell'atto di salutare la folla, ma io gli risposi che non si poteva fare secondo il suo desiderio.

Laura guardò Kerstall figlio come se volesse dire: vedo che avete ragione, ha perduto la memoria, e volta al vecchio:

donne in quei luoghi dove la sorveglianza è impossibile, e prepotenti sono invece gli stimoli della natura?

Ecco a mio debole parere i diversi punti sui quali è chiamato il ragionamento sereno dei pubblicitari ora contendenti. Gli effetti dell'impiego al telegrafo delle signore donne, fino ad ora nel nostro paese non ha per nulla corrisposto alle grandi aspettative; anzi ha fatto scaturire una nuova fonte di male per le statistiche dei nostri moderni filosofi. Varrà l'abitudine? varrà una migliore educazione?? Ah, le sono cose troppo problematiche sotto questo cielo così azzurro, e in questa terra così calda. Io per me sosterrò la comunanza innocente dei due sessi quando gl'italiani tutti avranno biondi i capelli, l'occhio cilestre e candida la pelle.

Calandra.

**Verona.** — Leggiamo nel *Veronese*:

Tempo fa, abbiamo narrato di certo numero di fogli di carta bollata che scomparvero dall'Ufficio di questo Conservatore delle Ipoteche.

Orbene, i sospetti più o meno fondati del Conservatore caddero su un contabile, ma non c'erano prove sufficienti, e la cosa non ebbe seguito.

Volete sentirne una di belle?

Adesso che quel contabile non è più in Verona, ma impiegato in altra città, il Conservatore gli sporge querela contro, ed ha l'unica testimonianza di un usciere o fattorino che sia!

**Udine.** — L'arte friulana è rappresentata all'Esposizione Universale di Filadelfia dal gruppo in marmo dello scultore Luccardi *Innocente contrasto*.

— Le notizie sul raccolto dei bozzoli sono poco favorevoli; meno rare eccezioni.

**Rovigo.** — Leggiamo nel *Polesine* del 17:

Altezza delle acque al mezzogiorno d'oggi:  
Adige sopra guardia . . . 1:12  
Po » » . . . 1:57

**Monselice.** — Ci scrivono:

Anziché progredire si torna indietro. Giovedì scorso, giorno del *Corpus Domini*, i preti vollero solennizzarlo con la solita processione. Alle 9 ant. circa una lunga riga di cappati, carrette, baldacchini, stendardi ecc. seguiti dalla solita turba di credenzoni percorreva le vie principali di Monselice.

Domandiamo alla Giunta ed al sig. Commissario: ma non esiste una legge che vieta le processioni? E i principii liberali? E la tolleranza religiosa? E non teniamo conto del danno che ne risentono i cittadini che devono andare pei loro affari e che devono aspettare il passaggio delle processioni.

**Mira.** — Anche da Mira ci si scrive indignati perchè le autorità, contro il disposto della legge, e in danno della libertà, hanno permesso giovedì scorso la processione.

Ma governa proprio la Sinistra?

— Permettete, disse, che guardiamo i vostri quadri. Sono certa di riconoscere il ritratto di mio padre, se per sorte sarà fra queste tele.

— Cominciamo subito, esclamò Kerstall il giovine. Padre mio, vogliamo vedere tutti i quadri.

— Sì, sì, i quadri, va bene, disse il vecchio e si mise al suo lavoro.

Le tele senza cornice erano accatastate le une sulle altre intorno intorno alle pareti, e sopra casse e sopra armadi e dappertutto, e la polvere di molti anni le copriva di un velo assai denso.

Kerstall figlio andò là dove sapeva che erano raccolti i ritratti fatti dal padre e ad una ad una incominciò a spazzolare le tele e a farle passare sopra un cavalletto ponendole innanzi agli occhi di Laura e di suo marito.

E la giovane vide facce di adolescenti ufficiali che guardavano ferocemente cannoni e fasci d'armi, veterani con disegni di fortezze spiegati innanzi, e il fondo di questi quadri lasciava vedere bombe che scoppiavano in aria, e lampi di cannoni che illuminavano piramidi di palle.

E poi vide magistrati in parrucca dinanzi a tavoli ingombri di libri che non avevano mai aperti, e membri del parlamento in atto di pronunciare quei discorsi che non avevano

## Cronaca Padovana

**Fiera di beneficenza.** — Presso l'ufficio del nostro giornale si vendono le Cartelle della lotteria di Beneficenza, di cui abbiamo già altra volta parlato.

Essendo ormai stati raccolti molti doni da generosi cittadini, ci pare sarebbe tempo di stabilire definitivamente il giorno della lotteria, e quelli della Fiera.

Intanto pubblichiamo qui sotto i nomi dei donatori, e i doni ch'essi offrono per la lotteria, e li ringraziamo a nome dell'opera di beneficenza cui quei doni devono servire.

Giacomo Moschini di Giacomo — una bomboniera in ghisa.

Famiglia Treves de' Bonfili — N. 18 oggetti di terraglia, porcellana e vetro.

Vincenzo Biagini — Un paio pantofole ricamate ed un paralumi con porta candella.

Fosca Paulucci Dondi Orologio — Un cuscino ricamato, un calamaio porcellana, una tazza da the con camino, due chichere, due vasi per fiori.

Francesco Orlandi — un porta oriolo ed una zuccheriera con piatto di porcellana.

Alessandro Pasquali Petrettini — un porta vasetti con tre vasetti fiori di tela ed un cuscinetto da aghi.

Famiglia Cittadella Vigodarzere — un lume da notte, una bugia, due cestine una in terra cotta l'altra in ferro dorato, un porta viglietti argento, un cestino porcellana, un vasetto di vetro, un cestello canna d'india.

Giuglielmo Levi — Tre borse, una in veluto e due in paglia.

Collegio Zitelle — N. 34 oggetti diversi fra terraglie e bisutterie.

Co. Francesco De Lazara — un gruppo di Biscuit *Venere ed Amore*, una scudella di porcellana, una cesta da lavoro, una bottiglia bianca e celeste.

Pasquina Trieste Sacerdoti — una papeterie.

Co. Fanny Fava Camerini — N. 10 oggetti in porcellana, cristallo, metallo e seta.

D. Antonio Fabris — un poggia carte ricamato montato in veluto.

Chiara Morpurgo Sacerdoti — una cestella in cristallo e metallo.

Co. Corinaldi — N. 15 oggetti di chinaglierie.

(continua)

**Casino dei Negozianti.** — La Società è convocata in assemblea generale il giorno di oggi 18 corrente alle ore 1 pomerid. nella sala del Casino, per trattare gli argomenti sottoindicati.

Saranno valide le deliberazioni che venissero prese, qualunque fosse il numero dei presenti, e ciò a norma dell'articolo 21 dello Statuto Sociale.

Oggetti da trattarsi

Lettura ed approvazione del P. V. dell'antecedente assemblea.

Rapporto del Comitato Elettorale, e forma-

mai pronunciato, e vecchie in cuffie minuscole col cagnolino a fianco e giovani sorridenti e inforate come primavere tutte collo sguardo languido e con libri di poesie in mano che non erano mai arrivate a capire, e gente di ogni fatta rappresentata sempre come in vita e in realtà non era mai stata.

Laura sospirò spesse volte e andò perdendo ogni speranza di mano in mano che il monte delle tele andava diminuendo.

— Ah il ritratto di mio padre è perduto — diss'ella tristemente.

— È impossibile, disse Kerstall figlio: mio padre ha tutto conservato con cura gelosissima; sono certo che il ritratto che desiderate è qui.

E così dicendo si rimetteva all'opera, felice di compiacere la bellissima creatura. Quel pezzo di uomo dalla barba nera innanzi alla dolce figura di Laura era vinto, soggiogato, addomesticato e mansueto.

Era quasi rimasto soffocato dalla polvere nel muovere e ripulire i quadri, ma era pronto a tutto per la bellissima signora.

— Oh! non vogliamo rinunciare così presto, alle ricerche — disse scherzosamente — vi sono ancora alcune casse da esplorare, e chi sa che in quella lassù non ci sia il ritratto di Enrico Dunbar.

Il pittore montò su d'una sedia, e prese

zione della scheda dei candidati a consiglieri Comunali e Provinciali.

**Orologio notturno** di Piazza Unità d'Italia. — Abbiamo visto l'altrasera l'inaugurazione dei quadranti illuminati... Abbiamo visto? è inesatto; dovremmo dire: non abbiamo visto. — Le ore e i minuti non potrebbero avere linee più rimarchevoli, e che spicassero maggiormente col loro nero sul giallo del vetro illuminato? Il fatto è che coloro i quali non hanno la fortuna di possedere una vista da lince, possono stringere gli occhi, fissare attentamente, farsi della mano visiera, ma a nulla giova; appena appena facendosi quasi sotto l'arco della torre si arriva a distinguere qualche cosa di quelle cifre.

Ma non furono fatti prima degli esperimenti? e non era da prevedersi che in quadranti così piccoli era necessario fare dei numeri marcantissimi perchè si potessero distinguere? Così quell'orologio a che serve, e a chi serve? al leone delle colonne che lo guarda colla coda dell'occhio, ma ai cittadini no davvero!

**Emigrati ripatriati.** L'altra sera arrivarono 156 operai quasi tutti della nostra città, dalla malaugurata e triste spedizione in Algeria, ove soffrirono tutte le miserie materiali e morali, e ne ritornarono laceri, pezzenti, mezzo ammalati, sporchi, senza denari, e ricchi solo di disinganno. Cinque di essi appartengono ad Este, due a Camposampiero, alcuni pochi a Piazzola e ad altri Comuni del Distretto. Mettiamo pegno che quegli infelici, dopo la dura lezione, non saranno più così facili a prestar orecchio alle belle promesse di ingaggiatori specialmente esteri, che lucrano speculando sulla carne umana.

**Questa è buffa!** L'altra notte scorsa al tocco di mezzanotte furono spenti i fanali dei due quadranti trasparenti dell'orologio in piazza Unità d'Italia per economizzare il gaz. — Quanto profonda è la filosofia di quel risparmio! Un orologio notturno, cui dopo appena quattro ore d'illuminazione, si spengono i lumi! Di queste sublimità amministrative non se ne vedono che a Cuneo.... e a Padova. — Tanti saluti al Municipio di Padova che presto aprirà lezioni di economia amministrativa.

**Fu arrestato** certo B. G. individuo pregiudicato per disordini in istato di ubbriacchezza.

**Morto in vagone!** — Un signore di Sondrio certo P. Bartolomeo d'anni 52 trovavasi nel treno che arriva qui da Venezia alle ore 2 30.

Quando il convoglio fu presso alla nostra stazione l'infelice fu preso da un così violento ed improvviso insulto apopleptico che i suoi compagni di viaggio terrificati credettero egli fosse morto. Appena qui giunto il disgraziato fu trasportato allo Spedale moribondo; correva voce ieri ch'egli fosse anche morto.

A qual sottilissimo filo è attaccata questa nostra povera vita!

**Pozzo municipale.** — Alcuni nego-

molte altre tele, le quali erano anche più sporche delle precedenti; le portò tutte sulla tavola accanto al cavalletto di suo padre, e ad una ad una ve le andò collocando.

Questo cavalletto era in piena luce, davanti al gran finestrone, e siccome il giorno era bello e sereno, i ritratti erano benissimo rischiarati.

Kerstall cominciava a prendere interesse a quello che faceva suo figlio, e contemplava il lavoro del giovane con un sorriso mal frenato, ed uno scuotere della testa che era per lui l'espressione di una piena soddisfazione.

— Sì, sì, sono belle — borbottava il vecchio — Possono benissimo farmi un tiro all'Accademia e rifiutarsi di esporli, ma non potranno mai dire che i miei quadri siano brutti. No, no, prendete un po' d'acqua e una spugna bagnata, Federico, e ripulitele: come mi fa piacere di rivederle!... davvero mi fa proprio piacere.

Federico obbedì a suo padre, e i dipinti s'abbellirono meravigliosamente sotto la spugna. L'operazione era lenta, ma a Laura piaceva di vedere tutte le tele, e Filippo aspettava pazientemente che fosse finita.

(Continua)

zianti vicini al municipio ci riferiscono che alle 3 in punto di ciascun giorno si chiude il cancello municipale, e si rende con ciò impossibile di attingere acqua all'unico pozzo delle vicinanze che è appunto nel cortile del municipio.

Considerato dunque che la sete ed i bisogni d'acqua non si finiscono coll'orario municipale, detti negozianti farebbero preghiera che il cancello sullodato rimanesse aperto fino a sera, se il municipio non vuole che essi muoiano assetati.

**Teatro Nuovo.** — Questa sera verrà riprodotta l'opera *Guglielmo Tell* col nuovo tenore BYRON.

Sappiamo che l'impresa Pecori d'accordo colla Direzione del Teatro Nuovo si è messa alacremente per mettere in iscena altra opera coll'esimia prima donna signora FRICCI; nell'edizione di questa sera speriamo di poter offrire alle nostre amabili lettrici ed agli abbonati qualche cosa di più positivo. — È un fatto che il tenore ARAMBURO trovasi in Milano in perfetta salute. Come pure è un fatto che la signora FRICCI accondiscende a cantare oltre che nella *Dolores*, anche in un'altra opera.

**Concerti al Giardino.** — Gli sforzi della Presidenza del Giardino per provvedere nei suoi trattenimenti la musica indispensabile, ebbe il più felice risultato nella cortese e disinteressata adesione trovata tanto da parte dei filarmonici della *Società Danielli*, quanto in quelli della *Musica Cittadina*, per cui anche dopo la partenza delle Bande Militari possiamo star sicuri di essere rallegrati ogni sera d'apertura dell'amenissimo ritrovo in Giardino in Piazza V. E. col resto anche da scelti pezzi che non lasceranno nulla da invidiare a quanto abbiamo avuto finora.

Brava la Presidenza e bravi i concittadini che vengono così opportunamente in suo aiuto.

Quest'oggi il Giardino è aperto di giorno e la sera variato trattenimento.

**Pericolo ed imprudenza.** — Ci si assicura che giorni or sono una persona appartenente alla famiglia del custode della Palestra ginnastica comunale sia stata presa da improvviso e grave malore, che poi fu riconosciuta per l'angina differica; quella persona fu trasportata all'ospedale, ma si ebbe però l'imprudenza di accettare egualmente in quegli stessi giorni i fanciulli che frequentano quella scuola.

Questo ci sembra scherzare imprudentemente col pericolo, e compromettere per una trascuranza la salute di tanti fanciulli. Non si voleva fare pubblicità del caso per non allarmare le popolazioni e le famiglie?... ebbene, in nome di Dio, si poteva trovare un pretesto per licenziare almeno per due giorni i fanciulli accordando loro vacanza; ma la più elementare prudenza insegnava a non esporli a quel grave pericolo. Meno male che ormai la cosa è passata, e il genio benefico che veglia sui fanciulli, li ha preservati. Ma un'altra volta quel genio potrebbe sonnecchiare, od essere occupato d'altro... e allora?

### Camera di Commercio

Listino dei bozzoli del 16 corrente

**Padova.** — Giapponesi verdi da lire 3.80 a 4.20 il chilogrammo.

**Este.** — Giapponesi verdi da lire 3.50 a 4.02. Gialli e di semente lire 4.15 al chilogrammo.

**Montagnana.** — Giapponesi verdi da lire 3.35 a 4.20. Bianchi lire 4.60. Polivoltini lire 2.50 al chilogrammo.

**Cittadella.** — Giapponesi verdi lire 3.83. Gialli e di semente nostrana lire 4.10 il chilogrammo.

**Piove di Sacco.** — Gialli e di semente nostrana lire 4.00. Giapponesi verdi lire 3.50. Polivoltini lire 1.50 il chilogrammo.

**Camposampiero.** — Giapponesi verdi da lire 3.30 a 3.80. Polivoltini 1.60 il chilogrammo.

### Rivista settimanale commerciale

Prestito 1866 — 49 50.

Rendita Italiana — 79 00.

Pezzi da 20 franchi — 21 73.

Doppie di Genova — 85 00.

Fiorini d'argento V. A. — 2 31.

Banconote Austriache — 2 26.

### Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistoia 68. — Mercantile

65. — Pignoletto 48. — Giallone 44. — Granoturco: — Nostrano 42. — Segala 52. — Avena 33. — (Il moggio Padovano corrisponde ad ettolitri 3.47.)

**Movimento degli esercizi di commercio e d'industria Nuovi esercenti.** — Bastianello Edoardo falegname rimessaio Selciato San Nicolò numero 239.

Facco Antonio pistoria Via Boccalerie numero 193.

**Cessazioni.** — Bastianello Antonio falegname rimessaio Selciato S. Nicolò n. 739.

Mattiazio Antonio pistoria Via Boccalerie n. 193.

### SENATO DEL REGNO

(Seduta di ieri)

Seguito della discussione sul giuramento.

Vacca accetta il progetto ministeriale concernente la posizione giuridica dei testimoni e dei giurati. Si scosta dal progetto riguardante al giuramento decisorio e prenderà consiglio dal seguito della discussione a decidere se debba votare in favore o contro il progetto ministeriale.

Borgati dice che se non si credono ancora maturi i tempi per la assoluta abolizione di ogni specie di giuramento si applichi almeno anche riguardo al giuramento la separazione del rito civile dal rito religioso. Voterà il progetto ministeriale purché la legge proibendo le invocazioni obbligatorie della divinità non s'intenda proibisca anche le invocazioni volontarie.

Prati crede che il progetto ministeriale non pregiudichi in alcun modo il concetto della divinità e quindi darà il proprio voto favorevole.

Lampertico — dice che il ministero non ha sufficientemente risposto alle obiezioni mosse al progetto della formula ministeriale, la quale non impedirà degli scandali. Essa non soddisfa né gli atei né i credenti.

Anche la formula proposta dall'ufficio centrale potrebbe essere più corretta, però il Senato farà bene ad adottarla perché il progetto possa tornare alla Camera dei deputati e la questione diventare più matura, tanto nel Parlamento che nella pubblica coscienza.

Vigliani non accetta interamente il progetto votato dalla Camera e propone nuove formule giuratorie, secondo le quali la menzione della divinità dovrebbe far parte delle ammonizioni dei giudici e dei presidenti delle Corti, ai testimoni, ai periti alle parti ed ai Giurati.

Torelli combatte il progetto ministeriale. Si approva la chiusura.

Mancini riassume la discussione rispondendo alle obiezioni. Si accosta alla proposta Vigliani nel senso che l'ammonizione dei giudici e dei presidenti delle Corti accenni al vincolo religioso che il giuramento impone a tutti i credenti.

Conforti chiede il rinvio delle varie proposte all'ufficio centrale.

Il rinvio delle varie proposte viene approvato e quindi continuerà domani la discussione.

### CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta di ieri)

Comunicasi la rinunzia di Corte dall'ufficio di questore della Camera.

Crispi propone e la Camera delibera di non accettare questa rinunzia.

Si convalida l'elezione di Parisi-Siotta.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra i progetti discussi nella seduta precedente, relativi al bilancio dell'entrata per l'1876 ed alla leva marittima per l'1856 che vengono approvati.

Rudini svolge una interpellanza sul tracciato della linea ferroviaria Palermo-Catania, facendo istanza presso il ministro dei lavori pubblici per risolvere sollecitamente la questione pendente fra la linea Imerese e la linea di Caldare onde i gruppi delle ferrovie esistenti in Sicilia vengano congiunti.

Il ministro Zanardelli dà ragguagli circa il parere espresso dal Consiglio superiore rispetto alle due linee e mette a raffronto i vantaggi e gli inconvenienti che presentano l'una e l'altra, assicurando che fra breve il Ministero prenderà una deliberazione definitiva.

Stante questa dichiarazione Rudini propone un ordine del giorno nel quale confida che il governo darà i provvedimenti necessari alla congiunzione sollecita dei due gruppi delle

ferrovie in Sicilia; il quale ordine del giorno verrà discusso mercoledì prossimo.

Comin si rivolge quindi allo stesso ministro raccomandandogli perché provveda che la società delle meridionali adempia meglio ai suoi obblighi nel servizio delle merci.

Zanardelli dice come presso la detta società possa verificarsi qualche inconveniente per difetto di materiale; crede però che essa rimedierà, ed in ogni caso farà le opportune rimostranze.

De Pretis presenta il decreto che autorizza il ritiro della legge concernente il riscatto e l'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia, delle Romane e delle Meridionali. Presenta quindi altro progetto per l'approvazione di Basilea riguardante il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia, la Convenzione di Vienna e l'atto addizionale del 17 giugno fra il Governo e la Società dell'Alta Italia e per l'esercizio di quelle linee dopo il riscatto.

Si riserva di presentare un nuovo progetto relativo alle ferrovie Romane e Meridionali. Il progetto sulla Convenzione di Basilea, e gli altri vengono trasmessi alla Commissione già nominata per l'esame di tali convenzioni.

Discutesi infine il progetto concernente la classificazione in seconda categoria di alcune opere idrauliche del Veneto.

Si agita la questione se la detta classificazione sia già stabilita con R. Decreto e debba avere decorrenza dal gennaio 1876, come propone il Ministero, ovvero dalla attivazione nel Veneto della legge 26 marzo 1865 come si propone dalla Commissione.

Dopo lunga discussione a cui prendono parte Breda, Cavalletto, Zanardelli e De Pretis sostenitori di quella del ministro, la Camera respinge la prima ed approva la seconda ed in tale conformità approva il progetto di legge.

### Recentissime

Il *Journal de Berlin* ci porta la notizia che un ufficiale del nostro esercito sta ritirando dalla casa Krupp 400 cannoni d'acciaio rigati cerchiati a retrocarica del calibro di 9 centimetri. Altri 100 cannoni saranno consegnati dalla casa Krupp al nostro governo fra luglio e agosto prossimo.

Alcuni giornali hanno annunciato delle disposizioni prese dal ministero della guerra negli alti gradi militari. Le notizie date sono nei particolari premature. Ma un movimento negli alti gradi militari è imminente.

(Gazz. del Popolo)

Scrivono da Tolone al *Petit Marsellais*:

Gli armamenti continuano con attività al porto. La *Pique* andrà lunedì in rada, e il *Renard* il 12 del corrente. Il *Ducouedic* non aspetta che un ordine per salpare, a quanto supponesi, per il Levante.

Il ministro chiese la lista esatta delle navi-trasporto che sono in grado di prendere il mare in un breve termine, qualora ce ne fosse il bisogno. Queste navi sono 9, e potrebbero imbarcare almeno 15 mila uomini.

È giusto l'ordine di attivare nel nostro porto la produzione del biscotto; se n'è quindi ordinata la fabbricazione anche di notte.

Il *Piccolo* di Napoli annunzia che, essendo sorti dissensi fra la parte liberale moderata (?) e la parte cattolica, non vi sarà quest'anno coalizione.

La confessione è preziosa e merita se ne tenga conto per quando i moderati accuseranno i progressisti di cercar l'alleanza dei clericali.

Speriamo che consorti e clericali riceveranno a Napoli la lezione che si meritano.

### Ultima ora

Parigi 17. — L'elezione del Buffet a Senatore produsse una grande irritazione nel pubblico. Riconoscendosi nondimeno che n'era stato esagerato anteriormente il significato. Il ministero rimarrebbe al suo posto; ma prevedendosi conflitti fra i grandi poteri.

Gli assassini di Costantinopoli sono attribuiti a passioni politiche. (Secolo)

A Mantova, ebbe luogo, per iniziativa di 21 promotori, un comizio pubblico per trattare delle riforme necessarie e opportune al sistema delle nostre imposte.

Il Comizio, che era numeroso, si chiuse con un ordine del giorno col quale esprime il voto che si risparmiino tutte le spese inutili, e si provveda ad una giusta, solerte e onesta amministrazione.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 16. — I giornali smentiscono che esista alcuna crisi ministeriale. I giornali repubblicani considerano la elezione di Buffet come una dichiarazione di guerra. I giornali conservatori dichiarano che non ha alcun carattere di provocazione.

LONDRA, 16. — Un incendio distrusse la fabbrica di tappeti di Ayr Scozia. Vi perirono 25 donne.

VERSAILLES, 16. — Senato — L'elezione di Buffet fu accolta con fischi dalle tribune. Il Presidente fece sgombrare le tribune.

BRUXELLES, 16. — Mezzanotte — Bruxelles è tranquilla — A Gand una banda che percorse la città rompendo i vetri di parecchie case fu dispersa dalle pattuglie.

MADRID, 16. — Il Senato approvò con 113 voti contro 40 l'articolo della tolleranza religiosa.

AJA, 16. — La seconda Camera respinse l'art. 1 del progetto tendente ad aumentare il contingente della milizia. Il governo ritirò il progetto.

LONDRA, 16. — Comuni — Disraeli rispondendo a Wim, disse che non ha nessun fondamento la voce della cessione di Elgoland alla Germania.

VIENNA, 16. — La *Corrispondenza Politica* ha da buona fonte che l'assassino Hassan accompagnò il colpo di revolver contro Husseinavni con alcune parole che farebbero credere abbia voluto vendicarsi della deposizione di Abdul-Azis. Secondo la stessa *Corrispondenza* Raschid non fu ucciso da una palla ma da un colpo di pugnale nel momento che gettossi sopra l'assassino per disarmarlo. La stessa *Corrispondenza* annunzia imminente la missione del metropolista serbo Michele per Pietroburgo e la missione del senatore serbo Christic per Costantinopoli.

ANVERSA, 17. — Una colonna di parecchie migliaia di persone percorse iersera la città gridando *Viva il Re, abbasso Malou*. Parte della guardia civica è sotto le armi. Nessun serio disordine.

BOLOGNA, 17. — Gli internazionalisti furono tutti assolti. Marchesini armaiuolo fu condannato ad un mese di carcere per illecita raccolta d'armi.

COSTANTINOPOLI, 17. — L'assassino Hassan fu impiccato stamane. Safvet pascià fu nominato ministro degli esteri, Abdulkerrim pascià ministro della guerra e Khalil pascià ministro della giustizia.

BUKAREST, 17. — Risultato della elezione dei deputati: Nel 1° collegio elettorale il partito del governo ottenne una grande maggioranza. Il ministro Vernescu fu eletto a Bukarest; il ministro Cogalniceanu fu eletto due volte. Quasi tutti i candidati conservatori non sono riusciti.

ANVERSA, 17. — Ieri alla borsa una persona conosciuta per idee ultramontane gridò che bisognava scacciare i tedeschi poichè da essi soli provenivano i disordini attuali. I giornali annunziano che una deputazione di tedeschi si recò a pregare il console di Germania affinché prenda le misure richieste dalle circostanze. Il console avrà una conferenza coll'ambasciatore. La lega dei pezzenti decise di continuare le dimostrazioni. Dicesi che domani vi sarà una processione.

CINCINNATI, 16. — La convenzione repubblicana scelse Hayes per candidato alla presidenza e Wheeler alla vicepresidenza.

### ESTRAZIONE DI VENEZIA

Eseguita oggi

15 — 21 — 20 — 51 — 87

### Spettacoli

TEATRO NUOVO. — Questa sera rappresentazione dell'opera-ballo *Guglielmo Tell*. — Ore 9.

GIARDINO DELL'ALLEGRIA. — Rappresentazione della compagnia mimo-danzante di Tomas Teresa, con concerto di Banda.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

# EAU DE ZÉNOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 6.00 — Deposito generale Seguin, N. 3, R. Huguerie, Bordeaux. — Deposito esclusivo per l'Italia presso A. Manzoni e C., via Sala, 10, Milano. (1242)

## SOCIETA' BACOLOGICA DEL COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA

IX.° Esercizio 1876-77.

### PROGRAMMA

Riaprendo l'azienda per l'incetta Seme Bachi al Giappone a termini della deliberazione 20 marzo u. s. questo Comizio, ora rimasto unico Corpo Morale che se ne occupa nella Provincia di Brescia, confortato dal voto di adesione di molti altri Comizi e Corpi morali, si fa debito di esporre le condizioni in base alle quali verrà costituita la Società in partecipazione, per cui saranno aperte le sottoscrizioni dal 1 giugno a tutto 31 detto.

1. Il capitale sociale si costituisce con azioni da lire 100, pagabili per lire 20 alla sottoscrizione, lire 60 entro il 15 agosto, lire 20 entro il 15 novembre successivo.

2. Sono ammesse anche sottoscrizioni di cartoni a numero fisso, nel qual caso l'anticipo dovrà essere fatto per ogni cartone commesso nella misura di L. 5, pure per ogni cartone, dentro il 15 agosto successivo.

È facoltativo alla Commissione di esigere il versamento di altre L. 5 dentro il 15 novembre nel caso che se ne presenti il bisogno; salvo i conguagli in più od in meno alla consegna.

I sottoscrittori possono dichiarare se preferiscono cartoni bianchi o verdi. In difetto di esplicita dichiarazione si acquisteranno cartoni verdi annuali.

3. L'incarico per la incetta dei cartoni viene affidato al sig. **Pompeo Mazzocchi** il quale negli anni 1865 68 ebbe puee a provvedere con piena lode dei sottoscrittori per conto della Società promossa dal Comizio.

4. I cartoni verranno distribuiti ai sottoscrittori a prezzo di costo, coll'aumento di cent. 20 che saranno devoluti al Comizio di Brescia ed ai Comizi consociati come sussidio per incoraggiamento della agricoltura.

5. I conti sociali saranno depositati a visione degli interessati presso la Segreteria di questo Comizio tostochè l'operazione sia terminata, e verranno convocati gli azionisti ed i rappresentanti dei Comizi e corpi morali consociati perchè neminino i revisori, a termini dello Statuto fondamentale.

6. La rappresentanza sociale è affidata ai sottoscritti in ordine alla deliberazione presa da questo Comizio, nella adunanza 20 marzo u. s.

7. La Società ha la sua sede presso il Comizio di Brescia, che si terrà come legale domicilio degli azionisti. Tutte le notizie relative agli interessi sociali verranno ufficialmente partecipate con inserzioni nel bollettino del Comizio Agrario di Brescia, che si pubblica nel giornale la *Provincia di Brescia*, salvo le dirette comunicazioni coi Comizi o Corpi morali che si sono associati all'impresa.

8. Le sottoscrizioni si ricevono presso il Comizio Agrario e la Camera di Commercio in Brescia, negli Uffici dei principali Municipi della provincia, da tutti i Comizi che si sono associati all'impresa, compreso quello di Padova, Legnago, Lonigo, Schio, Bassano, Valdobbiadene e Bardoline, da appositi incaricati, nonché presso le succursali della Banca Popolare di Brescia; colla quale si è concluso come negli anni precedenti l'accordo per la provvista dei crediti occorrenti al Giappone. (1272)

Il Presidente del Comizio Agrario

**G. ROSA**

LA COMMISSIONE.

G. G. Baebler — S. Provaglio — P. Gorno — E. Bonardi — G. A. Folcieri.

# FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA e C., Milano, Via S. Prospero 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e C. e qualunque altra bibita per quanto porti lo spicco di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico per lui si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

« Da qualche tempo mi prevalgo nelle mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontro il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso, giustificato del pieno successo.

« 1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, effievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

« 2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i comuni amarianti, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione felicissima.

« 3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

« 4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assequio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dose suaccennate.

« 5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermout, assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore

si utile, che non teme certamente le concorrenze di di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

« **Lorenzo d.r Bartoli**

Medico primario Osped. Roma. »

Napoli Gennaio 1870.

Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di s. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbinate, nell'ult' ma infuriata epidemia Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispnea dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come febbrifugo che o abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor **Carlo Vittoroli**

Dottor **Giuseppe Felicetti**

Dottor **Luigi Alfieri**

**Mariano Tofarelli**, Economo provviditore, sono le firme dei dottori: Vittoroli, Felicetti ed Alfieri. Per il Consiglio di Sanità Cav. **Margotto**, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente in caso di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico dott. **Verga**

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi.

(2261)

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

## OLIO DI HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai Fegati freschi di merluzzo è naturale ed assolutamente puro, esso è sopportato dagli stomaci più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua superiorità sugli olii ordinari ferruginosi, composti ecc. e perciò universalmente riconosciuto.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in flaconi triangolari modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva. Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. Esigere il nome di Hogg.

Depositari generali per la vendita all'ingrosso: a Milano, A. Manzoni e C.; Agli di Gius. Bertarelli.

OLIO DI HOGG

## FARINA LATTEA NESTLE

VEVEY SVIZZERA

Alimento completo dei bambini  
La cui base è il buon Latte Svizzero  
GRAN DIPLOMA D'ONORE

Per evitare contraffaz. esigere su ogni scatola la firma **HENRI NESTLE**

Deposito generale per l'Italia  
**A. Manzoni e C.**, via della Sala, 10, Milano  
Si vende in tutte le Farmacie

Vendita in Padova nelle farmacie **Zanetti e Cornelio**. (1254)

## Dentifrici

del Dottore **J. V. BONN** di Parigi  
44 RUE DES PETITES ECURIES

I migliori, i più eleganti, ed i più efficaci dei dentifrici, 40 O,0 d'economia, gran voga Parigi. Ricompensati all'Esposizione di Parigi 1867 e di Vienna 1873.

Acqua dentifrica Bottiglie da L. 2.— 3.50  
Polvere „ Scatole „ 1.50 2.50  
Opio „ „ „ 2.50  
Aceto per toeletta Bottiglie „ 1.75

Deposito in Padova del Profumiere sig. **Da Giusti all'Università**.

Gradita al palato.  
Facilita la digestione.  
Promuove l'appetito.  
Tollerata dagli stomaci più deboli.

## ANTICA FONTE DI PEJO

Si conserva inalterata e gazona.  
Si usa in ogni stagione.  
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Acqua minerale ferruginosa nel Trentino

Si può avere dal Direttore della Fonte **Carlo Borghetti** in Brescia o dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia invernata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua.

Deposito principale in Padova presso il sig. **CIMEGOTTO PIETRO**, Via Falcone N. 1200 A. (1248)

## SVOTER MARIN

SPECIALITÀ

**A. MARINI e COMPAGNI**  
MILANO — Via Cordusio, ditta N. 14 — MILANO

**SVOTER MARINI.** — Questo liquore si è ormai acquistato un posto distinto nella pubblica opinione tra i Liquori igienici. A questo titolo lo possiamo francamente raccomandare sulla assicurazione di persone egregie dell'arte, che lo avrebbero trovato opportuno in tutti i casi di affievolimento delle forze digestive ed indispensabile per correggere le acque poco potabili e malsane.

Lo SVOTER MARINI si beve tanto solo che mescolato con acqua Seltz o acqua semplice. — Ha molta analogia nel sapore colla Chartreuse misto a un pochino d'amaro, esso è veramente balsamico.

Il sapore che abbiamo descritto, la forma speciale della bottiglia portante in rilievo il nome della Ditta potranno mettere in guardia il pubblico dalle contraffazioni che non sono che nocive ed imperfette imitazioni.

Prezzo della bottiglia L. 4,30 — piccola L. 2 25.  
Deposito e vendita presso i principali Droghieri, Caffè e Liquoristi.

## STABILIMENTI TERMALI

### OROLOGIO TODESCHINI

IN

Provincia di Padova **ABANO** Provincia di Padova

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di ACQUE e FANGHI TERMALI ed anche dopo per villeggiarvi. (1263)

## ARGENTINA

Bagno d'argento puro inalterabile questa è la migliore composizione conosciuta fino d'ora, ed anche la più facile per inargentare da sé stessi istantaneamente e rimettere a nuovo qualsiasi oggetto come:

ARGENTERIA, ORIFICERIA, PLACCHE, ORNAMENTI DA CHIESA, CANDELABRI, FIACCOLE, BOTTONI D'UNIFORME, FORNIMENTI DA CARROZZE, CORDE DA PIANO, FORTI SPALLINE, ecc. ecc.

Vendesi al prezzo di LIRE DUE al flac. munito di relativa istruzione.

Unico deposito in Venezia, all'Agazia **Longega camp. S. Salvatore**.

## VELUTINA

CH. FAY.

3 Via della Pace PARIGI

Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Deposito: Venezia Agenzia **Longega**, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

## POLVERE DI TOALETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.